



Rapporto semestrale 2021
gennaio–giugno

PostFinance 

Accompagnati meglio

PostFinance è uno dei principali istituti finanziari retail della Svizzera con 2,6 milioni di clienti per un patrimonio complessivo di circa 117 miliardi di franchi. Con oltre un miliardo di transazioni annue, è leader nel traffico dei pagamenti e assicura un'efficiente circolazione quotidiana dei flussi di denaro.

Più di 1,9 milioni di clienti dispongono di un accesso a e-finance e circa un milione di una registrazione a PF Mobile. PostFinance si presenta quindi come il partner ideale per tutti coloro che desiderano gestire il proprio denaro in tutta semplicità e amministrare autonomamente le proprie finanze.



51 mln

di franchi è il **risultato aziendale (EBT)** al 30 giugno 2021.



117 mld

di franchi è la **consistenza del patrimonio medio dei clienti su base mensile** a giugno 2021.



2,6 mln

di **clienti** si affidano a PostFinance per la gestione quotidiana delle proprie finanze.



1,9 mln

di **utenti** effettuano le proprie operazioni finanziarie tramite **e-finance**.



3233

impiegati a tempo pieno ovvero 3628 collaboratori sono al servizio quotidiano della clientela.



Rapporto semestrale

gennaio–giugno 2021

Indice

2 Prefazione

Relazione semestrale

6 Cifre

8 Commento sullo sviluppo aziendale

Chiusura semestrale PostFinance

13 Bilancio

14 Conto economico

15 Riconciliazione tra il conto economico secondo gli IFRS e le Direttive contabili – banche

Conto semestrale statutario

17 Bilancio

18 Fuori bilancio

19 Conto economico



Rinnovando la nostra offerta retail intendiamo rendere il banking il più semplice e comodo possibile per la nostra clientela.

Prefazione

Rolf Watter

Presidente del Consiglio di amministrazione

Hansruedi König

Presidente della direzione

Gentili Signore, egregi Signori,

nel primo semestre del 2021 PostFinance ha conseguito un risultato aziendale (EBT), calcolato secondo le direttive IFRS del gruppo, di 51 milioni di franchi, ovvero 13 milioni o il 34% in più rispetto all'anno precedente. A causa dei tassi in parte negativi applicati sui mercati finanziari e dei capitali e del divieto di concedere crediti è molto difficile per noi individuare possibilità di investimento ancora redditizie per i depositi dei nostri clienti. Nel periodo in esame il risultato da operazioni su interessi ha registrato un'ulteriore flessione di circa 20 milioni di franchi.

La pressione sulle operazioni su interessi del nostro istituto, che non accenna a diminuire, ci costringe a intensificare il trasferimento dei tassi di mercato negativi alla nostra clientela. Nel corso del 2021 le soglie per l'applicazione della commissione sull'aver disponibile per i clienti privati e commerciali sono pertanto oggetto di revisione.

Grazie all'ampliamento delle offerte di investimento e al fatturato realizzato attraverso le operazioni e-trading e le assicurazioni sulla vita, il risultato da opera-

zioni in commissione è cresciuto. Anche il risultato da attività di negoziazione ha registrato un aumento di 26 milioni di franchi, ascrivibile al migliore risultato delle operazioni su divise e alle variazioni del valore di mercato del risultato del portafoglio commerciale. Il risultato da attivi finanziari è sceso di 11,4 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, che aveva risentito positivamente dei rimborsi anticipati di una serie di immobilizzazioni finanziarie. I costi per il personale sono saliti di 2 milioni di franchi per effetto dei maggiori oneri previdenziali e in seguito all'erogazione delle prestazioni sociali. Gli altri costi d'esercizio sono diminuiti di 5 milioni di franchi, principalmente a causa della minore incidenza delle spese di marketing e comunicazione e delle imposte sul capitale.

Anche nei primi sei mesi del 2021 i nostri clienti hanno viaggiato molto meno, ragione per cui riscontriamo una transizione nei fatturati legati alle conversioni valutarie: mentre i prelievi di contanti in valuta estera ai distributori automatici in Svizzera e oltre confine e le operazioni su divise al di fuori del nostro paese sono nettamente calati, le transazioni di bonifico cashless per l'estero sono aumentate.

Rispetto all'anno precedente l'utilizzo delle carte di credito si è leggermente intensificato, pur rimanendo al di sotto delle nostre aspettative per via delle limitazioni ai viaggi e agli spostamenti imposte dall'emergenza coronavirus che, nel complesso, ha gravato sul risultato del primo semestre 2021 per circa 31 milioni di franchi.

Rinnovamento dell'offerta di retail banking

Il nostro obiettivo è rendere il banking il più semplice e comodo possibile per la nostra clientela. Per questo nella prima metà del 2021 abbiamo completamente rinnovato l'offerta dedicata al segmento retail.

All'inizio di marzo abbiamo lanciato, inoltre, la nuova PostFinance App, che nelle settimane iniziali ha suscitato non poche reazioni da parte degli utenti in merito al nuovo design, all'accesso rapido e ad altre funzionalità. Il forte aumento del numero dei download ci dimostra però che quella di rinnovare l'app è stata una scelta vincente e che gli utenti hanno acquisito rapidamente dimestichezza con la nuova applicazione. Con l'aggiornamento di inizio giugno abbiamo introdotto molte funzionalità aggiuntive e nel corso dell'anno seguiranno altri update.

A fine marzo abbiamo annunciato l'introduzione, dal 1° luglio, dei pacchetti bancari Smart e SmartPlus con cui raggruppiamo i nostri conti e servizi nell'ottica di una maggiore trasparenza. I nostri clienti ricevono così, a un prezzo fisso mensile in linea con le loro esigenze, tutto quello di cui necessitano per gestire il denaro nel modo più smart possibile. Chi sceglie di eseguire le operazioni bancarie online, di investire almeno 25'000 franchi o stipulare un'ipoteca o un'assicurazione sulla vita presso PostFinance è esonerato in parte o in toto dal pagamento delle commissioni.

Il lancio di Yuh

Il numero crescente di utenti di neobanche dimostra che c'è una grande richiesta di queste soluzioni, snelle e per lo più gratuite. Un'esigenza che, nonostante la nostra offerta estremamente diversificata nel settore retail, riusciamo a soddisfare solo in parte. A metà maggio abbiamo lanciato quindi Yuh, l'app per il digital banking nata dalla collaborazione con Swissquote che si propone come nuovo strumento, accessibile da smartphone e sviluppato da partner noti di cui i clienti si possono fidare, per gestire il denaro con la massima libertà e flessibilità.

L'autentica rivoluzione di Yuh consiste nel mix «3 in 1»: scaricando l'app i clienti possono non solo pagare e risparmiare per specifici progetti, obiettivi o desideri, ma anche investire grandi e piccoli importi in più di 100 tipologie di azioni tra le più conosciute al mondo, in ETF, trending theme o in 13 criptovalute selezionate. Con quest'offerta abbiamo colto pienamente lo spirito del tempo: in sole tre settimane Yuh contava già 10'000 utenti attivi.

Ringraziamenti

L'emergenza pandemica continua a influire pesantemente sulla nostra quotidianità lavorativa. Da quasi un anno e mezzo gran parte del nostro organico lavora in home office. A inizio marzo, inoltre, all'attuazione della nuova strategia SpeedUp si è affiancata la transizione a una nuova organizzazione strutturale e procedurale che ha comportato cambiamenti per molte collaboratrici e molti collaboratori, tra cui una riduzione dei posti di lavoro. Anche in questi periodi di trasformazione e incertezza, abbiamo potuto contare su collaboratrici e collaboratori che si sono impegnati quotidianamente per il successo della nostra azienda e per il bene della nostra clientela. A tutti loro esprimiamo, pertanto, la nostra profonda gratitudine e riconoscenza.

Un sentito ringraziamento va inoltre a tutti voi, gentili clienti, per la fedeltà e la fiducia che ci dimostrate. La pandemia ha accelerato notevolmente la digitalizzazione in diversi ambiti della vita. Nel banking questa tendenza si riflette nella richiesta nettamente più elevata di prodotti, servizi e prestazioni digitali semplici. Con la nostra nuova strategia teniamo conto di questa necessità, orientandoci in modo ancora più mirato a queste esigenze, senza dimenticarci tuttavia di chi vuole continuare a gestire le proprie finanze attraverso i canali fisici tradizionali.



Rolf Watter
Presidente del Consiglio
di amministrazione



Hansruedi Köng
CEO

■ **Presentazione delle cifre**

Gli importi indicati nel Rapporto semestrale sono arrotondati. Lo zero è un valore arrotondato e indica che il dato rilevato è inferiore alla metà dell'unità utilizzata.

La lineetta (-) al posto di una cifra significa che il valore è uguale a zero (nullo).

■ **Didascalie di grafici e tabelle**

■ Anno in oggetto

■ Anno precedente

■ **Lingue**

Il rapporto è pubblicato in tedesco, inglese, francese e italiano.

Fa fede la versione in lingua tedesca.

Relazione semestrale

PostFinance è fra i principali istituti finanziari svizzeri ed è il partner affidabile di oltre 2,6 milioni di clienti privati e commerciali che gestiscono autonomamente le proprie finanze.

Da leader nel traffico nazionale dei pagamenti, PostFinance assicura ogni giorno un flusso di denaro costante e regolare. Nel primo semestre del 2021 ha elaborato 608 milioni di transazioni.

Nel periodo in esame PostFinance occupava 3628 collaboratori e collaboratrici, per un totale di 3233 impieghi a tempo pieno.

Nel primo semestre del 2021 PostFinance ha realizzato un risultato d'esercizio (EBIT) di 69 milioni di franchi e un risultato aziendale (EBT) di 51 milioni di franchi. Il totale di bilancio è stato pari a 126 miliardi di franchi.

Cifre	6
Commento sullo sviluppo aziendale	8

Cifre

Nel primo semestre del 2021 PostFinance ha conseguito un risultato aziendale (EBT) secondo le direttive IFRS del gruppo di 51 milioni di franchi, ossia 13 milioni in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il core business di PostFinance continua a subire una forte pressione.

Il risultato aziendale si riflette anche sulle cifre. Il return on equity è leggermente aumentato attestandosi all'1,7% e, nonostante una coerente politica di contenimento dei costi, il cost/income ratio ha raggiunto ben 88,3 punti percentuali. Nei primi sei mesi del 2021 non è stato generato alcun valore aggiunto aziendale. Le cifre delle vendite e delle transazioni confermano l'orientamento ai clienti che gestiscono autonomamente le proprie finanze e utilizzano i prodotti semplici e interessanti di PostFinance.

Per frenare la crescita dei depositi dei clienti, in passato PostFinance ha dovuto ridurre più volte la soglia delle commissioni sull'aver disponibile. Queste misure si sono tradotte, come previsto, in un deflusso dei depositi dei clienti e, in alcuni casi, in uno spostamento verso investimenti in fondi e titoli. Nel periodo in esame il totale di bilancio ha registrato un incremento di circa 8,3 miliardi di franchi, imputabile esclusivamente all'intensificazione delle attività sul mercato monetario interbancario.

PostFinance SA | Cifre

al 30.6.2021 con confronto con l'anno precedente

		31.12.2020	30.6.2021
Bilancio			
Totale di bilancio IFRS	mln di CHF	117'393	125'653
Quota di capitale secondo il modello per le banche di rilevanza sistemica	%	19,1	19,1
Leverage ratio going concern ¹	%	7,34	4,56
Leverage ratio gone concern	%	0,28	0,42
Conto economico (secondo le direttive IFRS del gruppo)			
Ricavi d'esercizio	mln di CHF	579	588
Risultato d'esercizio (EBIT)	mln di CHF	58	69
Risultato aziendale (EBT)	mln di CHF	38	51
Return on equity ²	%	1,3	1,7
Cost / income ratio	%	90,0	88,3
Patrimoni dei clienti e prestiti			
Patrimoni dei clienti	mln di CHF Ø mese	123'679	116'742
fondi, titoli e assicurazioni sulla vita ³	mln di CHF Ø mese	14'490	17'129
depositi dei clienti	mln di CHF Ø mese	109'189	99'613
Evoluzione dei patrimoni dei clienti	mln di CHF	4'019	-6'936
Patrimoni gestiti secondo le disposizioni Circ. FINMA 2015/1 ⁴	mln di CHF	43'642	41'761
Afflusso di nuovi capitali come patrimoni gestiti	mln di CHF	-3'074	-3'180
Ipoteche ³	mln di CHF	6'039	6'120
Cifre di mercato e sull'organico			
Clienti	migliaia	2'706	2'629
clienti privati	migliaia	2'430	2'357
clienti commerciali (incl. banche e uffici)	migliaia	276	272
Utenti e-finance	migliaia	1'832	1'918
Conti per clienti privati	migliaia	3'997	3'820
Conti per clienti commerciali	migliaia	358	347
Organico medio	impieghi a tempo pieno	3'238	3'233
Transazioni	mln	569	608

¹ Nel 2020, in seguito alle misure adottate dalla BNS per i crediti COVID-19, a partire da marzo i leverage ratio going concern e gone concern sono stati presentati singolarmente:

² - going concern: capitale proprio computabile tier 1 / (impegno complessivo – averi in conto giro presso la BNS)

³ - gone concern: capitale proprio computabile tier 1 / impegno complessivo

Dal 2021 le facilitazioni temporanee per il leverage ratio sono state revocate. Il leverage ratio presentato soddisfa i requisiti per going concern e gone concern.

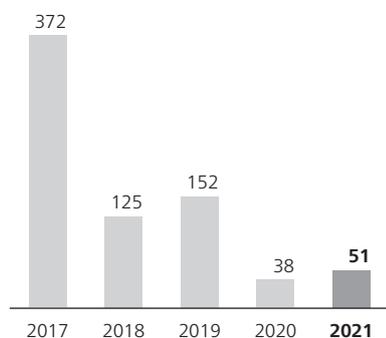
² Return on equity = risultato aziendale (EBT) secondo le direttive IFRS del gruppo / capitale proprio medio computabile secondo le DCB

³ Operazioni su commissione in collaborazione con partner finanziari

⁴ PostFinance rileva i patrimoni dei clienti e i patrimoni amministrati. I «patrimoni dei clienti» comprendono tutti gli averi apportati dai clienti, basati sulle posizioni mensili medie. I «patrimoni gestiti» comprendono soltanto i valori depositati a scopo d'investimento nel giorno di riferimento.

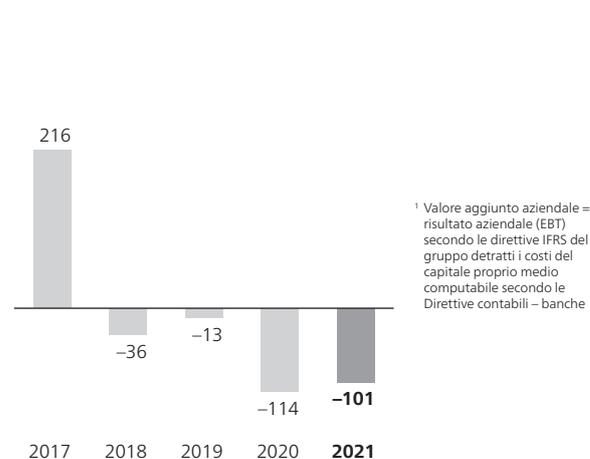
Risultato aziendale (EBT)

Dal 1.1 al 30.6.2020 e confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
 mln di CHF



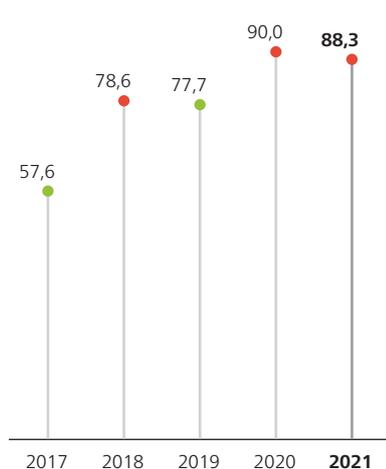
Valore aggiunto aziendale¹

Dal 1.1 al 30.6.2020 e confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
 mln di CHF



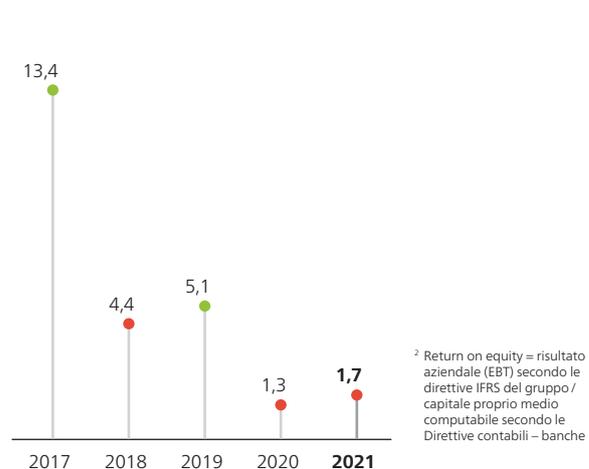
Cost/income ratio

Dal 1.1 al 30.6.2021 e confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
 %



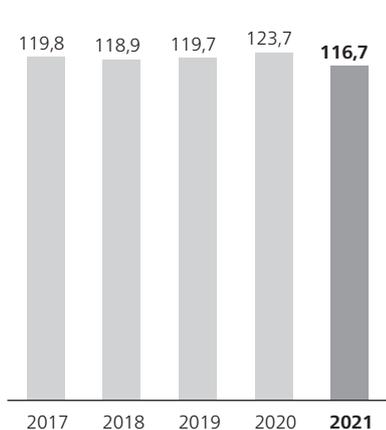
Return on equity²

Dal 1.1 al 30.6.2021 e confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente
 %



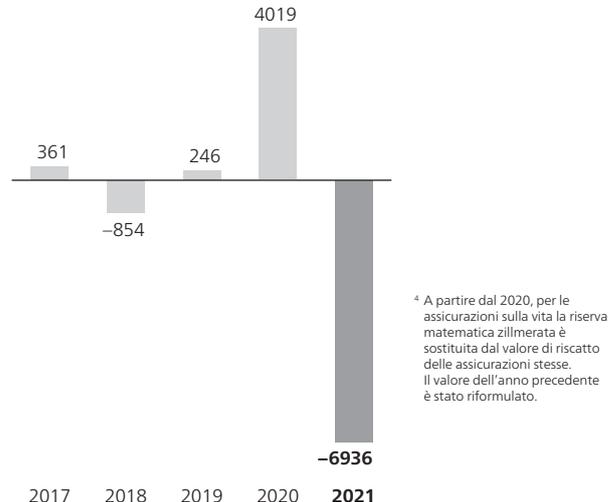
Media del patrimonio dei clienti³ (∅ mensile)

Dal 2017 al 2021
 mlrd di CHF



Andamento del patrimonio dei clienti⁴

Dal 2017 al 2021
 mln di CHF



Commento sullo sviluppo aziendale

Strategia

PostFinance come partner affidabile

PostFinance è un operatore finanziario diversificato e votato all'innovazione. Ai nostri clienti offriamo soluzioni nuove e innovazioni intelligenti per tutto ciò che riguarda la gestione del denaro. A tal fine puntiamo su tecnologie e strumenti orientati al futuro che sviluppiamo e adattiamo appositamente per il mercato svizzero. Gestiamo i nostri investimenti e le nostre risorse in modo responsabile, accurato e sostenibile.

Contesto economico

Il semestre invernale 2020–2021 è stato caratterizzato dalla seconda ondata della pandemia di coronavirus. Il rafforzamento delle misure di contenimento sfociato nella chiusura delle attività non essenziali ha causato pesanti battute d'arresto sul fronte della creazione di valore per i settori del terziario direttamente interessati. Lo sviluppo decisamente positivo dell'industria manifatturiera, favorito dall'aumento della domanda di importanti partner commerciali, ha però impedito al PIL di registrare un crollo paragonabile a quello del primo semestre 2020. Come previsto, l'allentamento delle misure anti-COVID inaugurato all'inizio di marzo ha permesso all'economia interna di beneficiare di una rapida ripresa e, grazie alla riapertura delle attività commerciali tradizionali, i fatturati del commercio al dettaglio hanno subito una decisa impennata.

Per il secondo semestre in corso, il gruppo di esperti della SECO prevede quindi un forte aumento del PIL svizzero. Fintantoché gli allentamenti in programma potranno avvenire come auspicato, la ripresa congiunturale in atto dovrebbe proseguire nel corso dell'anno con un raggio di miglioramento sempre più ampio, con presupposti per una rapida ascesa economica che restano intatti. Le ampie misure di stabilizzazione messe in campo hanno limitato l'impatto della crisi sul mercato del lavoro e il potere d'acquisto delle economie domestiche. A causa delle ristrette possibilità di consumo, nel 2020 alcune famiglie sono state in grado di accumulare notevoli risparmi aggiuntivi che potrebbero ridare slancio al settore. Anche dalle imprese giungono segnali incoraggianti; la ripresa potrebbe innescare, in particolare, significativi effetti di recupero soprattutto nei settori del consumo che hanno dovuto superare un lungo periodo di restrizioni.

Contestualmente, la forte domanda registrata a livello internazionale dovrebbe ridare fiato alle esportazioni svizzere: negli USA la ripresa dovrebbe proseguire con vivacità e anche nella zona euro i progressivi allentamenti delle misure anti-COVID dovrebbero determinare una sostanziale espansione dell'attività economica. Alla luce del migliore sfruttamento delle capacità in Svizzera si prevede un'intensificazione degli investimenti in attrezzature. Anche nel settore dell'edilizia gli investimenti dovrebbero mantenersi su un livello elevato, trainati dall'intensa domanda di case di proprietà e dalle buone condizioni di finanziamento. Un impulso positivo è atteso, infine, dai consumi delle amministrazioni pubbliche, dovuti alle spese straordinarie legate alla pandemia e destinate principalmente alla strategia di esecuzione dei test e alla campagna vaccinale.

La Banca nazionale svizzera (BNS) mantiene invariata la sua politica monetaria espansiva, mirando con ciò a stabilizzare l'andamento dei prezzi e a sostenere la ripresa post-pandemia dell'economia rossocrociata. L'interesse sugli averi a vista delle banche presso la BNS attualmente corrisponde al tasso guida della BNS stessa ed è sempre del $-0,75\%$.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Nell'anno in esame il totale di bilancio ha registrato un incremento di circa 8,3 miliardi di franchi, principalmente grazie a un'intensificazione delle attività sul mercato monetario interbancario. Nel primo semestre del 2021 l'andamento patrimoniale dei clienti è stato pari a $-6,9$ miliardi di franchi.

A causa dei tassi d'interesse negativi sugli averi a vista detenuti presso la BNS è stato necessario continuare ad addebitare commissioni sull'avere disponibile. Poiché la pressione sulle operazioni su interessi del nostro istituto non accenna a diminuire, PostFinance è costretta a intensificare il trasferimento dei tassi di mercato negativi alla propria clientela. Nel secondo semestre 2021 le soglie per

l'applicazione della commissione sull'avere disponibile per i clienti privati e commerciali verranno modificate su base individuale. Queste misure, e l'annuncio della relativa introduzione, si sono tradotte, come previsto, in un parziale deflusso dei depositi dei clienti o in uno spostamento verso investimenti in fondi e titoli.

Una quota elevata del patrimonio di PostFinance continua a essere investita in immobilizzazioni finanziarie a reddito fisso a lungo termine in Svizzera e all'estero. Al 30 giugno 2021 l'azienda continuava a disporre di una liquidità molto elevata presso la BNS. PostFinance offre le operazioni in commissione come fondi, e-trading, assicurazioni sulla vita e carte di credito in cooperazione con partner. Le offerte di investimenti introdotte a maggio 2020 hanno suscitato un forte interesse. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente la media del patrimonio dei clienti in prodotti di investimento è salita di oltre il 18%, raggiungendo i 17 miliardi di franchi.

Situazione reddituale

Nel primo semestre del 2021 PostFinance ha conseguito un risultato aziendale (EBT) di 51 milioni di franchi, ossia 13 milioni in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le operazioni sul differenziale dei tassi d'interesse costituiscono la principale fonte d'introiti per PostFinance. Il persistere della situazione di tassi bassi grava tuttavia sensibilmente sul saldo tra i tassi debitori e creditori e, nel periodo in esame, ha determinato una flessione di circa 20 milioni di franchi del risultato da operazioni su interessi, nonostante le riduzioni di valore venute meno rispetto al primo semestre 2020.

Malgrado gli adeguamenti dei prezzi per i versamenti in contanti allo sportello introdotti a metà 2020, il risultato da operazioni da prestazioni di servizio è rimasto invariato. A fronte dei maggiori ricavi dei versamenti in contanti si è assistito a un repentino calo delle transazioni e un allentamento del carico di lavoro all'interno delle filiali della Posta. La diminuzione del numero dei conti ha portato a una lieve contrazione delle tasse di gestione.

Grazie all'ampliamento delle offerte di investimento e al fatturato realizzato attraverso le operazioni e-trading e le assicurazioni sulla vita, è stato possibile aumentare il risultato da operazioni in commissione. Benché i ricavi derivanti dall'utilizzo di carte di credito abbiano ripreso lievemente a crescere rispetto al 2020, continuano a rimanere al di sotto delle nostre aspettative a causa delle limitazioni ai viaggi legate all'emergenza coronavirus.

Il risultato da attività di negoziazione ha registrato un aumento di 26 milioni di franchi, ascrivibile al migliore risultato delle operazioni su divise e alle variazioni del valore di mercato del risultato del portafoglio commerciale. Il risultato da attivi finanziari è diminuito di 11 milioni di franchi rispetto all'anno precedente, che aveva risentito positivamente dei rimborsi anticipati di una serie di immobilizzazioni finanziarie.

Anche nei primi sei mesi del 2021 i nostri clienti hanno viaggiato molto meno. A livello dei fatturati derivanti dalle conversioni valutarie si riscontra, pertanto, un generale passaggio dalle transazioni in contanti per operazioni su divise dei clienti e prelievi in valuta estera ai distributori automatici in Svizzera in favore delle transazioni di bonifico cashless per l'estero. Nel complesso, l'emergenza coronavirus ha gravato sul risultato del primo semestre 2021 per circa 31 milioni di franchi.

Con 3233 unità di personale, l'organico medio è diminuito di 5 unità rispetto all'anno precedente. Nell'ambito dell'orientamento strategico, PostFinance punta sulla semplificazione e sulla digitalizzazione dei processi. Pur mostrando dunque una certa cautela nell'occupare le posizioni vacanti, PostFinance non manca di effettuare investimenti mirati in nuovi settori di attività e nelle capacità e risorse che si rendono necessarie di conseguenza. I costi per il personale sono lievemente aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto dei maggiori oneri previdenziali e legati all'erogazione delle prestazioni sociali. L'arretramento degli altri costi d'esercizio è imputabile a vari fattori, tra cui la minore incidenza delle spese di marketing e comunicazione.

Prospettive

Il coronavirus e le misure per contenerlo continuano a condizionare la situazione economica internazionale anche a distanza di oltre un anno dall'insorgenza della pandemia. Dato che negli ultimi mesi la situazione pandemica si è distesa in diverse regioni e i programmi vaccinali sono avanzati, da alcune settimane molti paesi hanno gradualmente allentato i provvedimenti varati. Tuttavia, i postumi della pandemia continueranno a penalizzare la domanda ancora per un po'. Di conseguenza, il grado di utilizzo delle capacità produttive globali appare destinato a normalizzarsi solo lentamente. Questo scenario per l'economia mondiale è soggetto a un'elevata incertezza da un duplice punto di vista: da un lato, nuove ondate di contagi potrebbero tornare a pesare sull'andamento congiunturale; dall'altro, i provvedimenti di politica monetaria e fiscale in vigore o un rapido rasserenamento del clima di fiducia tra le economie domestiche e le imprese potrebbero sostenere la ripresa più di quanto previsto.

Il persistere della situazione di criticità dei mercati finanziari e dei capitali nazionali e internazionali, abbinato a tassi d'interesse in parte negativi, pone PostFinance di fronte a ulteriori grandi sfide. A causa dell'attuale situazione nel settore degli investimenti, le cospicue riserve di liquidità a disposizione non possono essere investite sul mercato dei capitali in modo redditizio. Di conseguenza, i tassi d'interesse guida negativi applicati dalla BNS devono essere trasferiti in misura maggiore ai grandi clienti e ai clienti privati facoltosi. La spinta verso un apprezzamento della valuta nazionale dovrebbe persistere nonostante l'intervento della BNS. Nell'attuale situazione, un aumento dei tassi d'interesse guida in franchi svizzeri è dunque poco probabile.

PostFinance si trova attualmente in un difficile contesto economico e normativo. Gli interessi, da anni molto bassi o addirittura negativi, determinano un assottigliamento dei margini. Lo svantaggio concorrenziale, rappresentato dall'impossibilità di concedere autonomamente crediti e ipoteche, continua ad accentuarsi.

L'emergenza coronavirus presenta implicazioni di grande rilievo anche sulle abitudini dei clienti per quanto riguarda la gestione del denaro contante e l'utilizzo dei servizi finanziari per viaggi e acquisti online. La nostra società, e il mondo bancario con essa, sono sottoposti a un rapidissimo processo di digitalizzazione. Come istituto finanziario leader in Svizzera portiamo avanti la trasformazione digitale nel traffico dei pagamenti e nel retail banking. Inoltre sviluppiamo soluzioni innovative nell'unità Digital First Banking e ampliamo costantemente la nostra offerta per le operazioni su piattaforma.

Revisione parziale della Legge sull'organizzazione della Posta: un altro importante passo in avanti

A fine giugno 2021 il Consiglio federale ha approvato la sua proposta di revisione parziale della Legge sull'organizzazione della Posta avviando così la fase successiva del processo politico. Nel progetto di legge che ha pubblicato, il Consiglio federale propone al Parlamento tre modifiche sostanziali alla Legge sull'organizzazione della Posta:

- L'abolizione del divieto di concedere crediti e ipoteche: questa condizione costituisce un fattore importante per poter garantire a PostFinance redditività e competitività nel lungo periodo.
- Una temporanea garanzia di capitalizzazione: poiché PostFinance, alle attuali circostanze, non è in grado di raggiungere i livelli di redditività usuali per il settore, non è possibile predisporre interamente il capitale proprio richiesto in aggiunta dalla FINMA per i casi di emergenza. Altrettanto impraticabile è un'erogazione del capitale necessario da parte della Posta.
- Un'eventuale privatizzazione di PostFinance: la Posta e PostFinance accolgono con soddisfazione il fatto che, con il disegno di legge, il Consiglio federale chiarisca quanto prima le future condizioni quadro per PostFinance. Prima di accertare la questione della proprietà di PostFinance, è tuttavia necessario definire l'organizzazione e il finanziamento del servizio universale. Una commissione di esperti convocata dal Consiglio federale si sta occupando delle questioni politiche legate al servizio pubblico (entità delle prestazioni del servizio postale universale e nel traffico dei pagamenti).

Inoltre, il progetto di legge prevede che PostFinance riservi una quota del volume ipotecario e di crediti totale, commisurata alle sue possibilità economico-aziendali, alla promozione degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ della Svizzera. Insieme alla Posta siamo pronti a concretizzare questo approccio, ricordando tuttavia che la concessione di crediti e ipoteche deve contribuire a stabilizzare l'attività commerciale sulla base dei criteri di rischio.

Con la pubblicazione del progetto di legge da parte del Consiglio federale, si avvia ora la procedura parlamentare. Nei prossimi mesi, il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale si confronteranno sulla proposta. A oggi, si prevede che la legge entrerà in vigore non prima del 2023.

Con queste misure, il Consiglio federale intende contribuire a plasmare la sostenibilità futura di PostFinance. Ci uniamo alla Posta nell'accogliere con favore questo passaggio. PostFinance può influenzare solo in maniera limitata questo processo. Con l'attuazione coerente della nostra strategia SpeedUp poniamo tuttavia le basi per il futuro di PostFinance e garantiamo all'azienda rilevanza e indipendenza economica, con le norme attualmente in vigore e con un chiaro orientamento allo smart banking.

Chiusura semestrale PostFinance

PostFinance SA stila il bilancio secondo le direttive International Financial Reporting Standards (IFRS) del gruppo e secondo l'Ordinanza FINMA sui conti, nonché la Circolare FINMA 2020/1 «Direttive contabili – banche».

Bilancio	13
Conto economico	14
Riconciliazione tra il conto economico secondo gli IFRS e le Direttive contabili – banche	15

Bilancio

PostFinance SA | Bilancio secondo le direttive IFRS del gruppo

mln di CHF	31.12.2020	30.6.2021
Attivi		
Effettivi di cassa	1'414	1'302
Crediti verso istituti finanziari	37'090	46'204
Crediti fruttiferi verso la clientela	878	912
Crediti derivanti da forniture e servizi	18	74
Altri crediti	404	383
Scorte	2	1
Attività patrimoniali a lungo termine detenute per la vendita	5	–
Immobilizzazioni finanziarie	76'508	75'713
Partecipazioni	8	29
Immobilizzazioni materiali	385	384
Investimenti immobiliari	262	263
Immobilizzazioni immateriali	127	123
Attività consistente nel diritto di utilizzo	52	48
Imposte differite attive	240	217
Totale attivi	117'393	125'653
Passivi		
Depositi dei clienti	109'642	100'131
Altri impegni finanziari	1'140	18'972
Debiti derivanti da forniture e servizi	62	46
Altri impegni	116	150
Oneri d'imposta sull'utile	0	0
Accantonamenti	304	214
Imposte differite passive	102	101
Capitale proprio	5'923	5'989
Risultato	104	50
Totale passivi	117'393	125'653

Conto economico

PostFinance SA | Conto economico secondo le direttive IFRS del gruppo

mln di CHF	2020 1.1–30.6	2021 1.1–30.6
Risultato da interessi al netto delle rettifiche di valore	270	251
Risultato da operazioni da prestazioni di servizio	101	100
Risultato da operazioni in commissione	69	81
Risultato da attività di negoziazione	74	100
Risultato da attivi finanziari	0	-11
Altri risultati	65	67
Ricavi d'esercizio	579	588
Costi per il personale	-239	-241
Spese materiali	-243	-238
Costi d'esercizio	-482	-479
Utile lordo (EBDIT)	97	109
Ammortamenti sull'attivo fisso	-39	-40
Risultato d'esercizio (EBIT)	58	69
Risultato finanziario	-20	-18
Risultato aziendale (EBT)	38	51
Oneri per imposte correnti	-	1
Oneri per imposte differite	17	-2
Oneri per imposte alla fonte non rimborsabili	-	0
Imposte sull'utile	17	-1
Risultato	55	50

Riconciliazione tra il conto economico secondo gli IFRS e le Direttive contabili – banche

PostFinance stila il bilancio secondo le direttive International Financial Reporting Standards (IFRS) del gruppo e secondo le direttive contabili per le banche (DCB), ai sensi dell'articolo 6 e seguenti LBCR, dell'articolo 25 e seguenti OBCR, dell'Ordinanza FINMA sui conti e della Circolare FINMA 2020/1 «Direttive contabili – banche». La tabella che segue illustra le differenze fra le due modalità di allestimento dei conti nel conto economico e riconcilia il risultato semestrale secondo le direttive IFRS del gruppo e la chiusura semestrale secondo le Direttive contabili – banche.

PostFinance SA Riconciliazione del conto economico secondo le direttive IFRS del gruppo e le DCB		2020	2021
mln di CHF		1.1–30.6	1.1–30.6
Risultato secondo le direttive IFRS del gruppo		55	50
Diverse voci del conto economico	Differenze di valutazione di immobilizzazioni finanziarie secondo le DCB	14	2
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi	Rivalutazione / svalutazione di prestiti, immobilizzazioni finanziarie e crediti, incl. tasse	–	0
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	Risultato realizzato da vendite (anticipate)	–6	4
Costi per il personale	Differenze di valutazione tra IAS 19 e Swiss GAAP RPC 16	46	–8
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	Immobili rivalutati	–2	–2
Varie posizioni del conto economico	Differenze di valutazione delle partecipazioni secondo le DCB	–1	0
	Leasing IFRS16	0	0
Proventi straordinari / oneri straordinari	Risultati realizzati da partecipazioni	–	–2
Imposte	Proventi fiscali differiti secondo le direttive IFRS del gruppo	–16	2
Utile semestrale secondo le Direttive contabili – banche		89	46

Conto semestrale statutario

PostFinance pubblica una chiusura semestrale in conformità alle direttive contabili di diritto bancario (artt. 25–28 Ordinanza sulle banche, Ordinanza FINMA sui conti e Circolare FINMA 2020/1 «Direttive contabili – banche»).

La chiusura semestrale statutaria al 30 giugno 2021 evidenzia un utile al netto delle imposte pari a 46 milioni di franchi.

Bilancio	17
Fuori bilancio	18
Conto economico	19

Bilancio

PostFinance SA | Bilancio secondo le Direttive contabili – banche

mln di CHF	31.12.2020	30.6.2021
Attivi		
Liquidità	38'308	47'274
Crediti nei confronti di banche	3'655	3'651
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	–	–
Crediti nei confronti della clientela	12'527	11'900
Crediti ipotecari	0	0
Attività di negoziazione	–	–
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	232	137
Altri strumenti finanziari con valutazione al fair value	–	–
Immobilizzazioni finanziarie	60'477	60'620
Ratei e risconti attivi	315	324
Partecipazioni	106	128
Immobilizzazioni materiali	1'121	1'101
Valori immateriali	–	8
Altri attivi	448	298
Totale attivi	117'189	125'441
Totale dei crediti postergati	12	9
di cui con obbligo di conversione e / o rinuncia al credito	–	–
Passivi		
Impegni nei confronti di banche	1'026	1'721
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	22	16'652
Impegni risultanti da depositi della clientela	109'340	100'325
Impegni risultanti da attività di negoziazione	–	–
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	330	346
Impegni da altri strumenti finanziari con valutazione al fair value	–	–
Obbligazioni di cassa	12	10
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	–	–
Ratei e risconti passivi	108	144
Altri passivi	71	52
Accantonamenti	51	44
Riserve per rischi bancari generali	–	–
Capitale sociale	2'000	2'000
Riserva legale da capitale	4'682	4'553
di cui riserva da apporti di capitale esenti da imposta	4'682	4'553
Riserva legale da utili	–	–
Riserve facoltative da utili	–	–
Utile riportato / perdita riportata	–582	–452
Utile / perdita	129	46
Totale passivi	117'189	125'441
Totale degli impegni postergati	203	203
di cui con obbligo di conversione e / o rinuncia al credito	203	203

Fuori bilancio

PostFinance SA | Operazioni fuori bilancio

mln di CHF	31.12.2020	30.6.2021
Operazioni fuori bilancio		
Impegni eventuali	75	90
Promesse irrevocabili	1'109	1'066
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	–	–
Crediti d'impegno	–	–

Conto economico

PostFinance SA Conto economico secondo le Direttive contabili – banche		
mln di CHF	2020 1.1–30.6	2021 1.1–30.6
Proventi da interessi e sconti	65	58
Proventi da interessi e dividendi delle attività di negoziazione	–	–
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari	148	116
Oneri per interessi	66	76
Risultato lordo da operazioni su interessi	279	250
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi	–15	2
Risultato netto da operazioni su interessi	264	252
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento	41	47
Proventi da commissioni su operazioni di credito	11	10
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio	288	304
Oneri per commissioni	–174	–182
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio	166	179
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	89	96
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	3	–
Proventi da partecipazioni	3	3
Risultato da immobili	32	32
Altri proventi ordinari	31	32
Altri oneri ordinari	–	–
Altri risultati ordinari	69	67
Ricavi d'esercizio	588	594
Costi per il personale	–193	–249
Altri costi d'esercizio	–257	–255
Costi d'esercizio	–450	–504
Rettifiche di valore su partecipazioni, ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	–38	–40
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite	–6	–5
Risultato d'esercizio	94	45
Ricavi straordinari	0	3
Costi straordinari	0	–
Variazioni di riserve per rischi bancari generali	–	–
Imposte	–5	–2
Utile semestrale	89	46

PostFinance SA
Mingerstrasse 20
3030 Berna
Svizzera

N. tel. +41 58 338 25 00
www.postfinance.ch

PostFinance 